

## **Il XXXV convegno nazionale dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile**

Il 19 e 20 settembre 2025 si è svolto a Torino il XXXV convegno nazionale dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile, che ha avuto ad oggetto "Le obbligazioni solidali". Il convegno, ospitato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, come da tradizione si è tenuto nell'intera giornata del venerdì e nella mattinata del sabato, costituendo l'occasione anche per lo svolgimento dell'assemblea dei soci dell'Associazione.

I lavori della prima giornata, introdotti dal Presidente dell'Associazione prof. Francesco Paolo Luiso, si sono tenuti nell'aula magna della Cavallerizza Reale e sono stati preceduti dagli indirizzi di saluto della prof.ssa Valeria Giusi Marcenò, Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, della dott.ssa Gabriella Ratti, Presidente della prima sezione della Corte d'Appello, dell'avv. Marina Notaristefano, vicepresidente dell'Ordine degli Avvocati, e della prof.ssa Elena D'Alessandro in rappresentanza del comitato organizzatore del convegno. Ai saluti ha fatto seguito l'intervento del prof. Giovanni Verde in ricordo del prof. Bruno Cavallone, condirettore della *Rivista di diritto processuale* a partire dal 2010, venuto a mancare nel marzo 2025, del quale è stata tratteggiata la figura di fine studioso del diritto processuale ed in particolare del diritto probatorio, nonché la ricca e sensibile personalità di uomo di cultura.

La prima sessione, presieduta dal prof. Andrea Proto Pisani, è stata aperta dalla relazione del prof. Enrico Gabrielli sul tema dei rapporti tra obbligazioni solidali e transazione, tema la cui complessità è stata posta in relazione con una sorta di conflittualità logica tra la struttura delle relative fattispecie, connotate - la prima - dalla presenza di un vincolo tra i coobbligati e - la seconda - dal fine della liberazione di una parte dal vincolo obbligatorio, mediante la modificazione o l'estinzione del rapporto. La relazione, partendo dall'esame dell'art. 1304 c.c. e dai principali problemi interpretativi posti dalla norma, si è soffermata sulle diverse clausole di regolazione transattiva dei rapporti solidali e, in particolare, sulla clausola di transazione sulla quota del singolo condebitore solidale (di maggiore interesse sul piano applicativo) la quale, pur componendo la lite tra creditore e singolo coobbligato, lascia quest'ultimo esposto alle pretese in regresso degli altro coobbligati, estranei alla transazione.

È poi seguita la relazione della prof.ssa Beatrice Gambineri avente ad oggetto le obbligazioni solidali ed il processo di cognizione di primo grado. Premessa una sintetica ricostruzione del quadro normativo di diritto sostanziale, e con esso la distinzione - fondamentale anche nella prospettiva processuale - tra obbligazioni solidali ad interesse unisoggettivo (nelle quali il vincolo dei condebitori deriva da titoli diversi) e obbligazioni solidali ad interesse comune (nelle quali il vincolo dei coobbligati discende dal medesimo titolo), l'attenzione si è incentrata su queste ultime, e più precisamente sulle fattispecie di solidarietà derivante da responsabilità per fatto illecito, nonché sulle fattispecie di solidarietà derivante da contratti a prestazioni corrispettive. Dalla struttura sostanziale di ciascun gruppo di fattispecie sono state desunte le conseguenze sul piano delle modalità di svolgimento del processo di cognizione di primo grado e sull'atteggiarsi del litisconsorzio che ivi può determinarsi. La mattinata si è conclusa con l'intervento del

prof. Consolo, che ha svolto alcune considerazioni sulle questioni affrontate dalle prime due relazioni.

Nella sessione pomeridiana, presieduta dal prof. Giovanni Verde, la prof.ssa Laura Baccaglini ha presentato la propria relazione sul rapporto tra obbligazioni solidali e giudizi di impugnazione, incentrando l'attenzione, in particolare, sul regime della sentenza che abbia condannato più condebitori solidalmente obbligati all'adempimento, con esclusione dei casi in cui in primo grado sia stata proposta domanda di regresso da taluno dei condebitori, ovvero questi abbiano chiesto l'accertamento *pro quota* delle rispettive responsabilità. L'annosa questione se la fattispecie esaminata soggiaccia al regime di cui all'art. 331 c.p.c., o a quello dell'art. 332 c.p.c., è stata affrontata alla luce dei numerosi contributi dottrinali sul punto, oltre che degli arresti delle Sezioni Unite nn. 24627/2007 e 8486/2024, con una critica alla soluzione, propugnata dalla richiamata giurisprudenza, fautrice di un'interpretazione estensiva dell'art. 334 c.p.c., che ammette il condebitore all'impugnazione incidentale tardiva anche nelle forme dell'impugnazione adesiva rivolta contro la parte creditrice destinataria dell'impugnazione principale.

Nell'ultima relazione della giornata, il prof. Massimo Montanari ha trattato il tema delle obbligazioni solidali nel processo esecutivo. Dopo aver svolto alcune considerazioni sulla meritevolezza di un'autonoma indagine sulla tutela di questa tipologia di obbligazioni in sede di esecuzione forzata, il relatore ha affrontato la questione relativa all'ammissibilità della parallela attivazione di plurime procedure esecutive nei confronti dei diversi debitori in solido, con specifica attenzione ai rimedi avverso l'eccesso delle esecuzioni intraprese contro gli stessi, il tutto alla luce delle posizioni espresse da dottrina e giurisprudenza. Dopo un cenno ad ulteriori questioni in materia di esercizio del diritto di regresso nel processo esecutivo pendente, nonché in tema di solidarietà dal lato attivo, la relazione si è conclusivamente incentrata sull'attuazione delle obbligazioni solidali in sede di esecuzione concorsuale, con particolare riguardo alla trasponibilità delle relative regole all'esecuzione individuale.

Sono seguiti gli interventi dei proff. Ruffini, Bove, Corea, De Cristofaro, al termine dei quali si è svolta l'assemblea dei soci dell'Associazione.

Nella giornata del sabato, presso l'aula magna del Campus Einaudi, si è svolta la terza sessione del convegno presieduta dal prof. Alberto Ronco. Agli ulteriori interventi dei proff. Corsini, Marinelli, Salvaneschi, Merlin, Luiso, Chizzini e dell'avv. Fusco hanno fatto seguito le repliche dei relatori. Il prof. Luiso ha quindi chiuso i lavori ringraziando il comitato organizzatore e dando appuntamento alle prossime iniziative dell'Associazione.

[Maria Pia Gasperini]